



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, di seguito denominata “ANCI”, con sede in Roma via dei Prefetti n.46, rappresentata dal Vice Presidente Vicario, dott. Roberto Pella, nato a Biella il 6 marzo 1970, che agisce giusta delega del Presidente, Ing. Antonio Decaro

E

C14+,” rappresentato dal Presidente Avv. Vincenzo Bianco, nato ad Aidone, 24 febbraio 1951, con sede in Roma via Venuti 73,

E

Health City Institute, di seguito denominato “HCI”, rappresentato dal Presidente Prof. Andrea Lenzi, nato a Bologna il 20 aprile 1953, domiciliato presso I-Com Istituto per la Competitività, Piazza dei Santi Apostoli 66 Roma

E

Centro Universitario Sportivo Italiano, di seguito denominato “CUSI” con sede legale nel Comune di Roma in Viale Angelo Brofferio 7, rappresentata dal Dott. Antonio Dima, nato il 17 luglio 1955 a Lecce, in qualità di Presidente pro tempore ivi domiciliato per la carica;

E

Fondazione Sport City, rappresentato dal Presidente Dott. Fabio Pagliara, nato a Roma l'11 Gennaio 1964, con sede legale in Via Emilio Casa, 7/2A, Parma, ivi domiciliato per la carica

di seguito denominate le “Parti”,

PREMESSO CHE:

- l'OMS ha coniato il termine "HEALTHY CITY" che descrive non già meramente una città che ha raggiunto un particolare livello di salute pubblica, ma una città che è conscia dell'importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mette in atto delle politiche chiare per tutelarla e migliorarla;
- l'Unione Europea ha adottato interventi legislativi che pongono la salute e lo sport tra gli obiettivi per lo sviluppo all'interno delle comunità di una migliore qualità di vita;
- l'International Olympic Committee promuove tra i propri obiettivi la salute e l'attività fisica attraverso il programma GLOBAL ACTIVE CITY PROGRAMME;
- la salute non è più solo un "bene individuale" ma un "bene comune" che richiama tutti i cittadini all'osservanza delle regole di convivenza civile e di comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco;
- il bene comune è un obiettivo da perseguire da parte sia dei cittadini, sia dei Sindaci e degli Amministratori locali che devono proporsi come garanti di una sanità equa, facendo sì che la salute della collettività sia considerata un investimento, e non solo un costo;
- l'organizzazione della città e, più in generale, dei contesti sociali e ambientali, è in grado di condizionare e modificare i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero, dunque, essere considerati nella definizione e nell'orientamento delle politiche pubbliche;
- si stima che nei prossimi decenni la popolazione urbana rappresenterà il 70% della popolazione globale: in Italia il 37% della popolazione risiede nelle 14 Città Metropolitane e il tema della salute urbana sta diventando una priorità di azione da parte dei Sindaci;



- gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) connessi al tema salute sono una priorità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- nella 131a sessione plenaria dell'8-10 ottobre 2018 del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea è stato approvato un parere di iniziativa promosso dalla Delegazione Italiana, relatore Pella, su "Inserire lo sport nel programma di lavoro dell'UE per il periodo successivo al 2020" dove si evidenzia che lo sport è un obiettivo prioritario d'investimento per l'UE poiché, complementare all'attività di agonismo, la definizione di sport oggi ricomprende pienamente anche gli ambiti dell'attività motoria e dell'attività fisica, funzionali non solo all'incremento dell'attività sportiva in sé ma anche alla promozione della salute e all'adozione di stili di vita sani;
- lo stesso parere di iniziativa approvato richiama l'attenzione sul fatto che il ruolo dello sport nell'economia e nella società contemporanea, anche a seguito della crisi economica che ha attraversato l'UE, implica notevoli benefici per le autorità locali e regionali;
- sempre il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea nella 123a sessione plenaria dell'11 e 12 maggio 2017 ha approvato il parere di iniziativa, relatore Pella, su "La salute nelle città: bene comune" che evidenzia l'importanza di Sport, attività fisica e istruzione e sottolinea che l'attività fisica è uno dei modi più efficaci per prevenire le malattie non trasmissibili e contrastare l'obesità, oltre che per mantenere uno stile di vita sano; dal momento che è sempre più dimostrata la correlazione diretta tra esercizio fisico, salute mentale e processi cognitivi, invita gli enti locali e regionali a raccogliere e condividere i loro esempi di buone pratiche perché se ne possa trarre ispirazione e per servire da modello, ma anche per apprendere dagli altri;
- il suddetto parere di iniziativa invita la Commissione europea a rafforzare il ruolo dei comuni e delle regioni nell'intraprendere

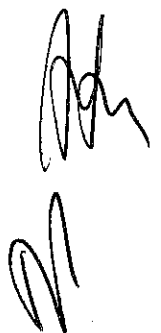


politiche migliori in tema di HEPA che permettano di incentivare la cultura dell'attività fisica in ogni settore della vita del cittadino, dalle scuole agli ambienti di lavoro, al tempo libero e ai trasporti, e che permettano di rispondere ai recenti inviti del Consiglio e del Parlamento ad adottare iniziative per promuovere stili di vita sani;

- il MANIFESTO PER LA SALUTE: BENE COMUNE” promosso da HCI e C14+ e sottoscritto da ANCI e Ministero della Salute esprime al punto cinque che bisogna ampliare e migliorare l'accesso alle pratiche sportive e motorie per tutti, favorendo lo sviluppo psicofisico dei giovani e l'invecchiamento attivo;
- lo stesso punto di cui sopra viene considerato ed inserito nella Roma Urban Health Declaration firmata in occasione del G7 a Presidenza italiana l'11 Dicembre 2017 dal Ministro della Salute italiano e dal Presidente dell'ANCI;
- che l'URBAN DIABETES DECLARATION sottoscritta dai Sindaci di Roma, Milano, Torino, Genova, Bari, Bologna, assieme ai primi cittadini delle città coinvolte nel network internazionale CITIES CHANGING DIABETES, esprime che bisogna creare soluzioni in partenariato con altri settori in modo trasversale facendo sì che la salute sia una responsabilità condivisa.

CONSIDERATO CHE

- a) ANCI rappresenta la maggior parte dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo e promuove lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei Comuni;
- b) c14+ è un network e osservatorio attivo in Italia per la salute, l'ambiente, il benessere e lo sport nelle città, che attualmente raccoglie l'adesione di 130 amministrazioni comunali attraverso



l'adesione al "Manifesto delle Città come bene comune" e alle "Città per la salute e il cammino";

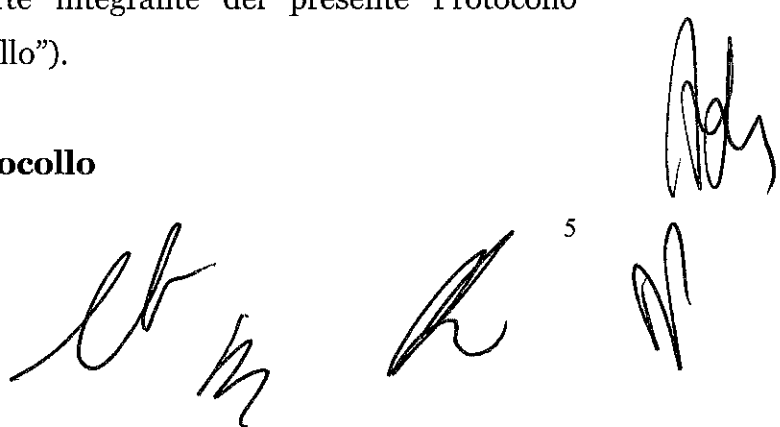
- c) HCI come Istituto di ricerca e studio ha sviluppato una specifica capacità di messa in relazione e pianificazione congiunta delle attività fra il sapere scientifico, la formazione andragogica e le esigenze di salute pubblica espresse dalle città, in collaborazione con le Università, le Città e le Istituzioni Governative, Regionali e locali e collabora attivamente come driver scientifico nazionale del progetto internazionale di studio Cities Changing Diabetes che vede coinvolte le città di Roma, Milano, Genova, Bologna, Bari, Torino ;
- d) Il CUSI è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI al quale lo Stato ha affidato il compito di curare la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva per gli studenti universitari italiani e che opera con sedi periferiche presso tutte le Università Italiane;
- e) La Fondazione Sport City ha come obiettivo primario la realizzazione di iniziative per lo sport, lo studio, la cultura e la solidarietà il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e delle città attraverso la promozione della pratica sportiva ludico, amatoriale, agonistica e lo sviluppo di un nuovo concetto di città sostenibile;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (di seguito "Protocollo").

Art. 2 – Finalità del Protocollo



5

Finalità generale del Protocollo è dare ampia attenzione e applicazione all'importanza dell'attività sportiva, fisica e motoria all'interno delle città e delle Università e dare visibilità pubblico-istituzionale alla salute e allo sport nei contesti urbani e accademici italiani e promuovere iniziative comuni volte allo studio e alla formazione nell'ambito della salute e della pratica sportiva in ambito urbano e universitario.

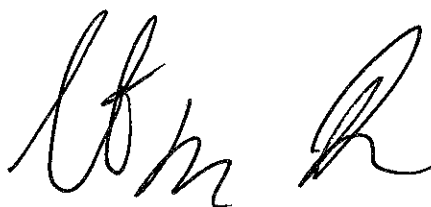
Art. 3 – Oggetto del Protocollo

La sinergia tra le parti prevede come obiettivo:

- sviluppare sinergie per lo sviluppo della cultura dell'attività sportiva e motoria nella cittadinanza, in particolare tra i giovani, come elemento di potenziamento e messa in sicurezza del territorio, della salvaguardia ambientale e della salute.
- lo studio e l'ideazione di iniziative che favoriscano lo sviluppo del tessuto urbanistico e cittadino, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture sportive, dei lungomari e del verde urbano, garantendone la piena fruibilità attraverso l'attività sportiva e motoria, sostenibilità, realizzando nuove modalità di interazione socio-ludico-sportiva tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando infrastrutture sportive e spazi verdi già esistenti o pensandone di nuovi come i parchi sportivi universitari o le sport city).
- promuovere lo sport come modello di un corretto e sano stile di vita, favorendo l'inclusione sociale e rispetto del prossimo, la tutela della salute e volano di integrazione alla diversità.

Art. 4 – Attività e impegni delle Parti

Le parti reciprocamente si impegnano:



- A sostenere i programmi ed essere partner attivi dell'ANCI per la promozione della salute e lo sport nelle città come elemento di miglioramento della qualità di vita urbano e dei cittadini;
- A sostenere i programmi ed essere partner attivi di C14+ come network e osservatorio nazionale per la promozione della salute, il benessere, l'ambiente, lo sport e la qualità di vita nelle città;
- A sostenere i programmi ed essere partner attivi di HCI nei progetti nazionali ed internazionali promossi per lo studio, la ricerca e il miglioramento dei determinanti della salute nelle città;
- A sostenere i programmi ed essere partner attivi del CUSI nei programmi e progetti inerenti la terza missione dell'Ente per lo sviluppo di parchi sportivi universitari strettamente connessi alle Università e al territorio;
- A sostenere i programmi ed essere partner attivi della Fondazione Sport City per lo sviluppo di progetti e programmi inerenti lo sviluppo del concetto di Sport City nelle città italiane;

Inoltre le parti si impegnano individualmente a:

- HCI si impegna a mettere a disposizione la propria expertise in ambito di Urban Health per lo sviluppo delle finalità del presente protocollo d'intesa inserendo l'attività sportiva, fisica e motoria come elemento di studio e indagine scientifica all'interno dei propri progetti anche in collaborazione con le Istituzioni e le Università;
- C14+si impegna a inserire nel proprio network e osservatorio il tema della salute e dello sport all'interno del proprio think tank e sviluppando iniziative di sensibilizzazione nei riguardi delle Istituzioni e delle Università;
- CUSI si impegna a sensibilizzare i CUS e le Università alla creazione di parchi sportivi universitari che in maniera multidisciplinare affrontino il tema del binomio della salute e





dello sport come elementi di miglioramento delle qualità di vita all'interno degli Atenei e delle Città;

- La Fondazione Sport City si impegna a inserire gli obiettivi del presente protocollo d'intesa nei programmi per lo sviluppo e modelli di città che abbiano nello sport un fulcro per la loro sostenibilità in termini di salute e vivibilità;
- HCI, C14+, CUSI e Fondazione Sport City si impegnano a organizzare congiuntamente e con l'utilizzo di proprie risorse umane e finanziarie per le attività di competenza, convegni, congressi, conferenze, seminari; iniziative di studio, di ricerca e di documentazione; eventi, manifestazioni e attività scientifiche, culturali, educative, sportive e sociali aventi come oggetto la salute e lo sport nelle città e a sostenere congiuntamente le città italiane che fanno parte del network internazionale Cities Changing Diabetes.
- ANCI si impegna a dare diffusione, presso i Comuni, ai contenuti del Protocollo, sia attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, sia anche per il tramite delle Anci regionali; nonché a dare diffusione presso i Comuni delle iniziative di cui al precedente comma.

Art. 5 - Oneri

La stipula del presente Protocollo d'Intesa nonché la promozione di percorsi ed iniziative formative e di tirocini da esso derivanti è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, né alcuna forma di esclusiva restando le parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Art. 6 - Durata, rinnovo, modifiche

Il presente Protocollo ha validità di 2 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. E' escluso il rinnovo tacito.

Il presente Protocollo può essere rinnovato per espressa volontà delle Parti da manifestarsi almeno 2 (due) mesi prima della scadenza, con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dello stesso.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Art. 7 – Recesso unilaterale dal Protocollo

Le Parti possono recedere, anche unilateralmente, dal presente Protocollo mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC agli indirizzi indicati all'interno dell'art. 10, con preavviso di almeno 3 settimane.

Art. 8 - Utilizzo del logo

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse.

Nello specifico ANCI rilascerà il proprio consenso nelle modalità stabilite dal Regolamento per l'uso del Marchio ANCI disponibile sul sito istituzionale www.anci.it.

L'utilizzo dei loghi delle altre parti non specificatamente menzionate s'intende possibile se è conforme ai rispettivi regolamenti e condizioni di utilizzo che potranno far parte anche separatamente del presente protocollo d'intesa.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") le Parti acconsentono al trattamento dei

dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 10 - Disposizioni Generali

Del presente Protocollo saranno redatti cinque originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, la questione sarà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non possibile, il foro competente sarà Roma.

Art. 12 – Registrazione e spese

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5, comma 2 e 39 D.P.R. n.131/1986. Le spese, comprensive dell'imposta di bollo, sono a carico di HCI.

Roma, 15 giugno 2021

ANCI

Roberto Pella



C14+

Vincenzo Bianco



Health City Institute

Andrea Lenzi



CUSI

Antonio Dima



Fondazione Sport City

Fabio Pagliara

